

Codice scheda: ASC A4540271 (Microscheda: 3940A6/7)
Luogo e data: TORINO - 11/07/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TRIBONE FRANCESCO MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Chiede gli aiuti per la formazione al sacerdozio cosiddetti Figli di Maria (vocazioni tardive) e propone una forma di adozione di un candidato al sacerdozio.

Torino, 11 luglio 1903

Benemerito Signor Canonico

L'indimenticabile nostro Don Bosco ci ripeteva sovente il detto di San Francesco de' Paoli che l'opera più buona che si possa fare è l'aiutare a far un prete; ed istituì a tal uopo l'Opera delle vocazioni tardive che intitolò Opera di Maria Ausiliatrice e chiamò Figli di Maria quei giovani già alquanto adulti che ancora bramano studiare per farsi preti. Ma purtroppo la maggior parte di tali giovani sono poveri e mancano di mezzi pecuniarii. Si è pertanto a favore di queste vocazioni che Maria Santissima Ausiliatrice viene oggi a pregare la S. V. a voler possibilmente adottare uno di questi giovani e provvedergli il necessario finché abbia compito il ginnasio, e possa indossare l'abito ecclesiastico. Così ella avrebbe la consolazione di contribuire all'opera migliore che si possa fare ai nostri tempi, ed avrebbe un sacerdote che sempre pregherebbe per lei finché vivrà, ed anche quando V. S. sarà chiamata all'eternità, esso tutti i giorni al Santo Altare raccomanderebbe l'anima sua al Signore per affrettarle eterno premio alla sua carità. L'offerta da farsi al Santo scopo non è, credo, superiore alle sue forze. Con meno di mille lire si fanno tutte le spese necessarie per condurre il giovane al chiericato.

Noi però abbiamo anche taluni di detti giovani che potrebbero fare chi la metà delle spese, chi un terzo e chi un quarto. Perciò qualora V. S. trovasse gravosa la somma intera, io le sarei pure molto riconoscente se volesse adottare anche solo uno di questi.

Io espongo a V. S. quest'opera buona in vista del gran bisogno che v'è

di sacerdoti e di missionari, ed in vista di tante anime che per mancanza di sacerdoti non trovano una mano pietosa che le salvi. Don Bosco dal Paradiso la ispiri a soccorrere queste vocazioni, e M. SS. Ausiliatrice, patrona di quest'opera, le preparerà una corona di gloria eterna per la celeste patria. Assicurandola intanto delle nostre continue preghiere per la sua prosperità, godo professarmi nei SS. Cuori di Gesù e di Maria Di V. S. Illustrissima

Umilissimo Servitore

Sac. Michele Rua

Corino li 11 luglio 1903

Benemerito Signor Canonico

L'indimenticabile nostro Don Bosco ci ripeteva so-
venti il detto di S. Vincenzo de' Paoli che l'opera più buona
che si possa fare è l'aiutare a far un prete; ed istituì a tal
uopo l'Opera delle vocazioni tardive che intitolò Opera di
Maria Ausiliatrice, e chiamò Figli di Maria quei giovani già al-
quanto adulti che ancora bramano studiare per farsi preti.
Ma purtroppo la maggior parte di tali giovani sono poveri
e mancano di mezzi pecuniarii. Si è pertanto a favore di
queste vocazioni che Maria S. Ausiliatrice viene oggi a
pregare la S. G. a voler possibilmente adottare uno di questi
giovani e provvedergli il necessario finchè abbia compiuto il
ginnasio, e possa indossare l'abito ecclesiastico. Così ella avreb-
be la consolazione di contribuire all'opera migliore che si pos-
sa fare ai nostri tempi, ed avrebbe un sacerdote che sempre pre-
gherebbe per lei finchè vivrà, ed anche quando S. G. sarà
chiamata all'eternità, esso tutti i giorni al S. Altare racco-
manderebbe l'anima sua al Signore per affrettarle eterno pre-
mio alla sua carità. L'offerta da farsi al S. scopo non è, credo,
superiore alle sue forze. Con meno di mille lire si fanno tutte
le spese necessarie per condurre il giovane al chiericato.

Noi però abbiamo anche taluni di detti giovani che potrebbero

fare chi la metà delle spese, chi un terzo e chi un quarto. Però
qualora V. S. trovasse gravosa la somma intera, io le sarei
pure molto riconoscente se volesse adottare anche solo uno di
questi.

Io espongo a V. S. quest'opera buona in vista del gran bi-
sogno che vi è di sacerdoti e di missionarii, ed in vista di
tante anime che per mancanza di sacerdoti non trovano u-
na mano pietosa che le salvi.

Don Bosco dal Paradiso la ispiri a soccorrere queste
vocazioni, e M. S. Ausiliatrice, Patrona di quest'Opera,
le preparerà una corona di gloria eterna per la celeste Patria.

Assicurandola intanto delle nostre continue preghiere per la
sua prosperità, godo professarmi nei S. Cuori di G. e di M.

Di V. S. Illma

Umilmo Servitore
San Michele Rua

3940A7

3940A6